

posterpaese che vai

SAVOCA. Viaggio nel centro che fu set del film "Il padrino"

Non solo mummie

Musei, affreschi e paesaggi incantevoli nel "paesi di li setti facci"
Il sindaco Bartolotta: "Puntiamo sulla nuova ricettività turistica"

DI FRANCESCO PINIZZOTTO

LA TRECENTESCA CHIESA di San Michele, la recente scoperta delle icone con affreschi Bizantini risalenti all'anno mille, i musei, il paesaggio naturale ricco di storia e tradizioni. Capace di offrire in poco più di mille metri di circonwallazione ben sette punti paesaggistici diversi, tra cui l'Etna, il golfo di Sant'Alessio e il maestoso castello saraceno, il litorale jonico, la costa calabra, panorami unici e tali da tramandare nella storia il detto "Savuca, u paisi di li setti facci". Sono solo alcuni degli ingredienti che negli ultimi anni hanno stuzzicato le maggiori attenzioni in chiave turistica. Verso un luogo che è stato già set cinematografico de "Il Padrino", che ha ospitato personaggi del calibro di Francis Ford Coppola, Marlon Brando, Al Pacino e modelle come Linda Evangelisti. Ragioni che fanno di Savoca giornalmente meta di escursioni da crociera provenienti da Messina, o di migliaia di turisti provenienti dalla vicina Taormina. Eppure paradossalmente, fino a qualche anno fa, Savoca in termini di ricettività non offriva un solo posto letto. E' proprio sulla ricettività, fattore essenziale per un paese che vuole fare turismo, che la giovane amministrazione comunale savocese guidata dal sindaco Antonino Bartolotta sta scommettendo, con una serie di iniziative finalizzate al potenziamento e miglioramento dell'offerta turistica. Un elegante ufficio ubicato all'ingresso del centro storico offre un qualitativo servizio di front-office per il turista, che può trovare tutte le informazioni e anche la possibilità di

usufruire di apposite guide. I monumenti sono fruibili tutti i giorni, festivi inclusi; un efficace portale turistico promuove monumenti, musei, itinerari di trekking nella vicina pineta, gastronomia, prodotti tipici locali e permette a turisti e vacanzieri di potere prenotare gratuitamente la propria escursione con visita guidata. Ma la vera rivoluzione è stata quella di incentivare il recupero delle vecchie abitazioni e dei ruderi ormai abbandonati del centro storico, riadattandoli come strutture ricettive. "San Rocco", un antico quartiere del centro storico, era completamente abbandonato e fatto di ruderi e abitazioni fatiscenti, sta per essere recuperato in villaggio albergo dotato di tutti i confort e con circa duecento posti letto. L'azione sinergica da parte del comune e dell'impresa privata, sta per consegnare alla società savocese un risultato fino a qualche anno fa insperato, oggi reso ancora più importante se si considera che i lavori di recupero, oltre che a prestare la massima attenzione alla conservazione dei caratteri urbanistici tradizionali preesistenti, mirano a ricostruire le peculiarità proprie del medievale centro storico. Per garantire tutto ciò, l'amministrazione comunale ha predisposto una serie di perentori indicazioni sugli aspetti estetici degli edifici ricadenti nel centro storico, che vanno dalle tinte esterne ai tipi di materiali da utilizzare e finanche ai particolari degli infissi e delle coperture. "Un esperto del comune è stato incaricato ad offrire in merito consulenza gratuita all'utenza privata - afferma il sindaco Bartolotta - i cui lavori ricadono nella perimetrazione del centro storico. E' bello ammirare come in un restauro di un vecchio rudere si usino ancora i vecchi coppi siciliani, gli stipiti in pietra arenaria, gli infissi in legno antichizzato o le grondaie in rame. I risultati ad oggi ci danno ragione, in quanto la cittadina savocese è cresciuta in termini di presenze e di valenza turistica". La conservazione e la valorizzazione del centro storico è una via dai risultati sicuri per i piccoli centri: "Abbiamo ottenuto ottenere il riconoscimento di "Città d'Arte" e la nomination per l'inserimento nell'esclusivo club dei "Borghi più belli d'Italia" - aggiunge il giovane primo cittadino - Ci sembra il caso di dire, pensando alla rinomatissima cripta dei corpi mummificati del Convento dei Cappuccini, non solo "mummie" per il futuro turistico di Savoca, ma bensì una offerta turistica originale e variegata allo stesso tempo, fatta di peculiarità artistiche, culturali e paesistiche di pregevole qualità".



Le mummie di Savoca

L'INIZIATIVA

La Val d'Agrò "sbarca" a Roma

SANT'ALESSIO SICULO. Il Consorzio Val d'Agrò, ente di promozione turistica della specifica area jonica, è "sbarcato a Roma, presentando, presso la sede dell'ente sito a Sant'Alessio, l'apertura di un corner d'informazione nella capitale, in Via Veneto 96, in prossimità dell'Ambasciata Usa, presso l'ufficio di informazioni turistiche delle province siciliane. Il progetto è mirato alla promozione e allo sviluppo turistico del territorio dei comuni che lo compongono: Santa Teresa di Riva, Sant'Alessio Siculo, Furci Siculo, Forza D'Agrò, Limina, Savoca, Casalvecchio Siculo, Roccafiore, Antillo. "Lo scopo è quello di valorizzare e far conoscere i comuni della Val d'Agrò - afferma il direttore Rossana Giorgianni - distribuendo ai visitatori il materiale promozionale riguardante le strutture ricettive, gli itinerari consigliati, i siti monumentali e archeologici, nonché le notizie riguardanti gli eventi più significativi e rinomati, per il turista che abbia voglia di soffermarsi su itinerari meno convenzionali e ricchi di tradizioni". Info: 0942/751405 - www.consorziovaldagro.it



Il bar Vitelli di Savoca, dove furono girate alcune scene de "Il padrino"

GLI ITINERARI DEL NATALE

La Natività da Monforte a Pagliara

MESSINA. Presepi viventi, tra devozione e promozione del territorio, con degustazioni mirate. Lungo tutta la provincia di Messina. Loscenario è di quelli incantevoli, nel pieno centro storico, a due passi dall'imponente secentesca chiesa madre. A Monforte San Giorgio il presepe vivente sarà riproposto per la ventunesima edizione nella contrada Vetera, dove il percorso che conduce alla grotta di snoda nelle viuzze ben adornate per l'evento. La prima rappresentazione a Natale, dalle ore 18 fino alle 20,00, con repliche il 26 dicembre, a Capodanno e il 6 gennaio, con la processione dell'Epifania. La rappresentazione del giorno di San Stefano sarà abbinata alla seconda edizione dei "Mercatini natalizi" organizzati dal Comune col contributo dell'Assessorato regionale alla Cooperazione. Ai visitatori vengono offerte le degustazioni di prodotti tipici locali.

Sempre più interessante anche il presepe realizzato a Calvaruso di Villafranca, dall'associazione "Calvaruso insieme". Presso il Santuario dell'Ecce Homo, anche il concorso riservato ai mini presepi è giunto alla venticinquesima edizione. La sacra rappresentazione diventa teatrale a Pagliara, nella frazione Rocchene, dove il Club "Pantera Rosa" organizza la settima edizione del presepe vivente nell'incantevole palcoscenico di via dei Mille. Il 26 dicembre la "prima" sarà messa in scena alle 17,00, mentre il 6 gennaio, la replica è prevista per le 17,30.

A Furnari il presepe vivente sarà riproposto dal circolo Acli "Giovanni Paolo II" in collaborazione con la parrocchia e si snoderà, il 26, 27 e 28 dicembre lungo le più caratteristiche vie del centro storico, illuminate con le torce. Abbinata alla manifestazione una mostra di presepi artigianali. Letojanni, dal 28 al 30 dicembre, ospiterà una "tre giorni" dedicata ai prodotti tipici. "Mestieri e sapori di Sicilia" sarà aperta da un convegno sul tema "L'importanza dei prodotti tipici per uno sviluppo del territorio". Tra i rela-

tori, Giorgio Foti, funzionario responsabile dell'Unità Operativa n.67 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste. Gli stand saranno visitabili sino a sabato 30 dicembre. In mostra prodotti tipici del territorio e colture speciali, come il Limone Interdonato. Venerdì 29 e sabato 30 degustazioni dei prodotti tipici in mostra. Sulla traccia di gusto e tradizioni, a Mandanici, presso il museo Etno-Anthropologico (ex chiesa del SS. Crocifisso) si svolgerà venerdì 22 la terza edizione di "Riviera Jonica - Le strade del gusto". Organizza Euris un'associazione di piccole e medie imprese, col patrocinio del comune di Mandanici e degli assessorati regionali al Turismo ed all'Agricoltura. Subito dopo l'apertura della III Expò Riviera Jonica, con degustazione di prodotti tradizionali d'eccellenza del comprensorio. La giornata vedrà anche la presentazione di un libro "Mandanici sul-



La Natività del presepe di Calvaruso

le tracce del passato". Saranno "senza volto" i personaggi che rappresenteranno la nascita di Gesù Bambino a Tripi. E la scelta è spiegata così. "I volti di ognuno di quei personaggi - afferma Angela Raccua, tra le promotrici dell'iniziativa - sono rappresentati tutti gli uomini che hanno creduto e credono nel gesto, con il quale Dio ha voluto salvare l'uomo delle sue debolezze".

A Messina, il presepe vivente arriva nel centro storico. Venerdì 22 e sabato 23, dalle 18 alle 22, nel parco di Montalto per la prima volta la Natività sarà allietata dalla presenza di circa 70 personaggi, stalle naturali e animali, con l'organizzazione dal gruppo scout Messina 6.